

La pace individuale

Molto tempo fa stavo tornando dal Canada negli Stati Uniti, e l'ufficiale della dogana mi domandò: "Che cosa ha fatto in Canada?" "Ho tenuto una conferenza sulla possibilità della pace", risposi. "Non è possibile" disse lui. "Finché nel mondo ci sarà tutta questa avidità e le lotte di potere continueranno, non ci potrà essere pace".

Ci ho pensato su. "Ha ragione?" E mi sono detto: "Sì, ha ragione, se parliamo del concetto di pace che tutti hanno".

Ma io non sto parlando della stessa pace; io parlo della pace individuale. La pace individuale è possibile perché non ha nulla a che fare con le lotte che si svolgono all'esterno. È tempo di ripensare che cosa significa essere vivi. È tempo di riconsiderare il dono che ci è stato dato.



Spesso nei compleanni si mettono le candeline sulla torta, e il festeggiato le spegne. Ogni candelina rappresenta un anno di vita. Spegnendo le candeline, il festeggiato getta quegli anni dietro di sé. Abbiamo creato questo piccolo rituale: tutti cantano: "Buon compleanno a te!" E il festeggiato pensa: "Evviva: ora spengo le candeline!"

Chi eravate voi al vostro primo compleanno, quando c'era una sola candelina sulla torta? Eravate vivi. Quali erano le vostre priorità? Guardiamo i bambini e ne restiamo affascinati perché ci ricordano noi stessi, ciò che eravamo. Le aspirazioni, la speranza. È questo che brilla negli occhi di un bambino: un'incredibile speranza. Noi lo sappiamo: anche noi stiamo facendo lo stesso viaggio nella vita.

Tutti gli abitanti di questa terra hanno bisogno di una speranza. Le future generazioni hanno bisogno di una speranza. E se ci deve essere un investimento nella vita, al di là di tutti gli investimenti che facciamo, deve essere un investimento sulla pace. La pace è diventata una parola vuota che la gente pronuncia ma non sa più cosa significhi, perché nessuno sa come trovarla. La pace comincia con il conoscere chi siamo.

Io non sono qui solo per dire: "Le cose stanno così". Ciascuno deve sentire il bisogno di avere pace nella propria vita. Se io avessi un chiosco di bibite all'angolo della strada, sapete quale sarebbe il mio migliore alleato? Non sarebbe la pubblicità, né la mia faccia, ma la sete perché la sete porterebbe al mio chiosco le persone. Se volete che la gente si avvicini al chiosco della vita, la sete è la vostra migliore alleata. Sentite il desiderio di pace, di gioia nella vostra vita. Una volta sentito e compreso quel desiderio, allora per voi sarà possibile averle.

Io voglio darvi un solo e semplice messaggio: quello che cercate è dentro di voi. Abbassate il volume del frastuono all'esterno, se volete sentire il sussurro interiore. Comprendete che voi stessi siete la fonte della gioia e della pace nella vostra vita.



Maharaji